

ABBIAMO TUTTI BISOGNO DI CRESCERE CON AMORE

CARTA DEI SERVIZI

Comunità educative e servizi al territorio
EDIZIONE 20.04.2026



**VILLAGGIO DEL FANCIULLO
DI MOROSOLO**
Società Cooperativa Sociale

Via S.G. Emiliani, 3 21020 - Morosolo Casciago (VA)
Tel. 0332/82 60 09

SEDE LEGALE

La Società Cooperativa ha sede legale a Casciago (VA),
via San Gerolamo Emiliani n. 3, Frazione Morosolo.

DISPONIBILITÀ E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

Il presente documento, disponibile presso la segreteria della Cooperativa Sociale Il Villaggio del Fanciullo di Morosolo, è atto a dare le informazioni utili per accedere ai servizi della Cooperativa e per conoscerne le modalità di gestione. Viene inviato via mail a chiunque ne faccia richiesta, oltre ad essere pubblicato sul sito **www.villaggiodelfanciullodimorosolo.it**

Con riferimento alla DGR 2857/2020 ed in ottemperanza ad essa, la presente Carta dei Servizi è stata revisionata; tutte le diciture "mamma/bambino" sono state modificate in "genitore/figlio".

Cinque Case del Villaggio si configurano come unità d'offerta "comunità educativa genitore/figli", una Casa del Villaggio si configura come unità d'offerta "comunità educativa per minori di età inferiore ai 14 anni".



** Il servizio di Housing Sociale non è stato oggetto di Certificazione ISO:9001.

INDICE

SEDE LEGALE	1
DISPONIBILITÀ E MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI	1
CHI SIAMO: LA COOPERATIVA SOCIALE	4
LA NOSTRA MISSION	4
ORGANIZZAZIONE	5
I PRINCIPI CHE GUIDANO L'INTERVENTO DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO DI MOROSOLO	6
LA CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO	9
I SERVIZI DELLA COOPERATIVA	11
CASA ALIANTE	14
L'INTERVENTO EDUCATIVO: ISPIRAZIONI TEORICHE	17
MODALITÀ DI ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO E DIMISSIONE	18
RISPOSTE DIFFERENZIATE PER BISOGNI DIVERSI	19
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E METODO	20
ORARIO DI VISITE E ACCESSO AL VILLAGGIO	22
GLI STRUMENTI	22
GIORNATA TIPO	23
AMMONTARE DELLA RETTA	25
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E I NOSTRI VOLONTARI	26
SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI	28
COME RAGGIUNGERCI - CONTATTI	30



CHI SIAMO:

LA COOPERATIVA SOCIALE

Nel 1973 un gruppo di amici fonda la Cooperativa Villaggio del Fanciullo di Morosolo, per ricordare un bambino, Federico Pavesi.

Ci sono voluti un po' di anni per reperire i fondi per la costruzione dell'intero complesso e nel 1985 è stata inaugurata la prima comunità educativa residenziale.

Oggi ospitiamo in cinque Case circa sessanta genitori con figli.

Di fronte alla complessità e alla frenesia del mondo che ci circonda, con l'attuale disagio sociale crescente e mutevole, la Cooperativa si pone tra gli obiettivi primari quello di dare risposte ai bisogni complessi del territorio e quello di formare in modo sempre più adeguato gli operatori.

Lavoriamo in sinergia con le amministrazioni comunali, gli enti territoriali, i Servizi Sociali, i Tribunali per i Minorenni. Il nostro Villaggio è aperto e integrato nella realtà del territorio di Varese e Provincia, dove i bambini frequentano la scuola pubblica e partecipano attivamente alla vita della comunità.

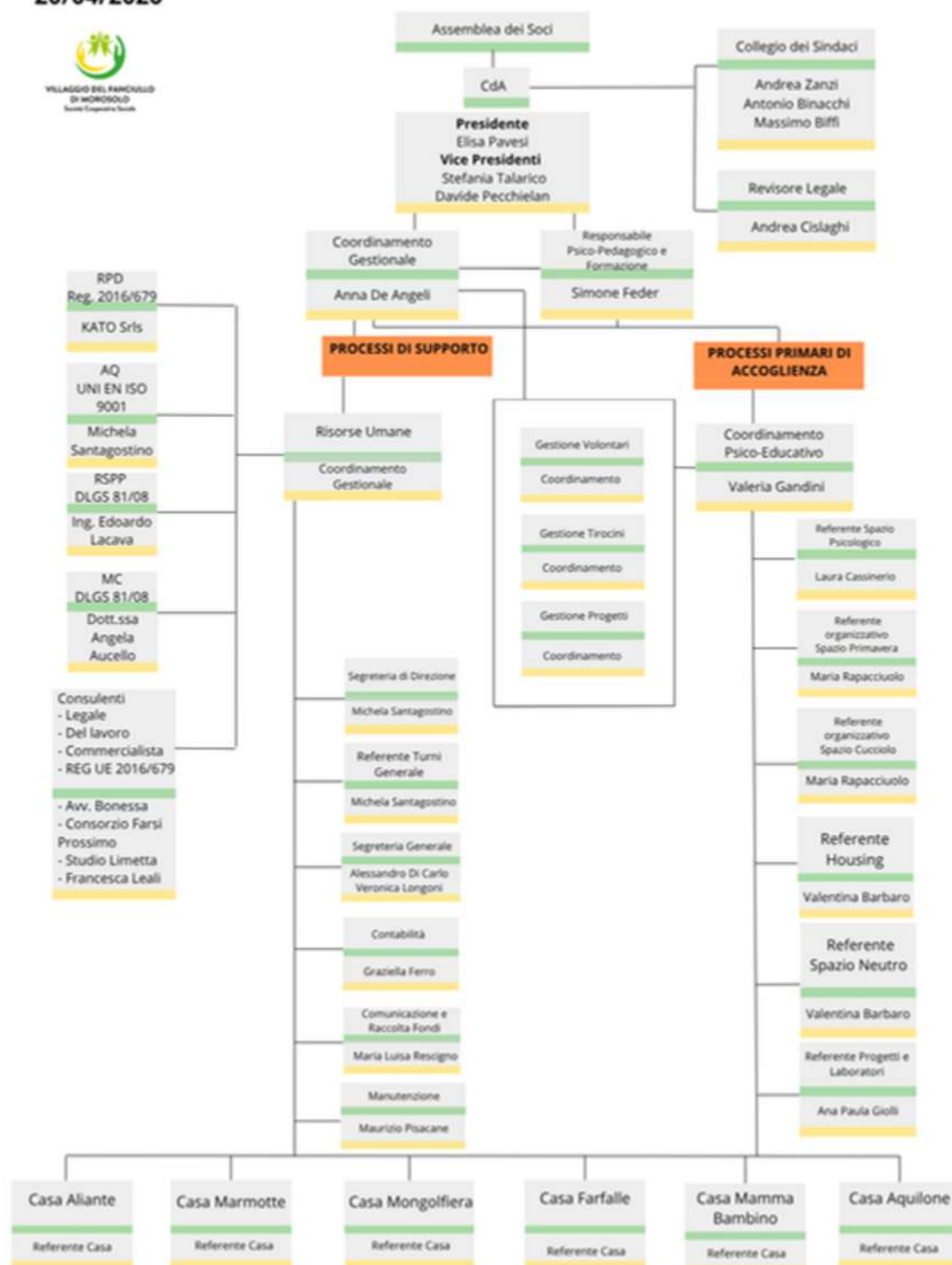
LA NOSTRA MISSION

Al Villaggio del Fanciullo di Morosolo, offriamo una casa accogliente, gli affetti e il sostegno di una comunità, a bambini privi di cure o temporaneamente allontanati dalla famiglia. Attraverso le figure professionali degli educatori, degli psicologi e dei coordinatori, in costante sinergia con i Servizi Sociali, sosteniamo la crescita e lo sviluppo dei minori che ci vengono affidati, restituendo loro una quotidianità il più possibile adeguata. In ogni casa accogliamo circa dieci ospiti, minori e genitori con figli che provengono da situazioni di degrado e maltrattamento. Essi sono assistiti dal nostro personale per tutte le 24 ore. Il PEI, Progetto Educativo Individualizzato, che viene redatto per ogni ospite al momento del suo ingresso al Villaggio, è lo strumento essenziale con il quale vengono monitorati i progressi e la crescita di ciascuno. Parte integrante del percorso sono gli interventi di psicologia, neuropsichiatria infantile e pedagogia che, insieme ad attività specialistiche quali la psicomotricità, costituiscono l'insieme del nostro modo di operare. La Cooperativa, inoltre, interagisce con il territorio promuovendo iniziative volte a sensibilizzare la comunità su temi legati all'infanzia e al sociale, collabora, all'interno e all'esterno, con diverse realtà e numerosi professionisti per migliorare sempre di più la qualità del servizio e per rispondere adeguatamente alla complessità dei fenomeni sociali in atto.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA

20/04/2026



GLI OPERATORI

Il sistema gestionale del Villaggio è organizzato in modo che ogni operatore spenda nel modo più efficace le proprie competenze, in sinergia con tutti i colleghi.

In particolare, all'interno delle Case operano:

gli educatori, gli psicologi, gli operatori socio educativi, gli ausiliari.

Gli impiegati d'ufficio, essendo esposti anch'essi alla quotidiana presenza degli utenti del Villaggio, hanno maturato esperienza nel corretto approccio con loro, coadiuvati da interventi degli educatori che li hanno coinvolti in momenti formativi per dare le indicazioni di massima sulla gestione di eventi estemporanei.

PRINCIPI CHE GUIDANO

L'INTERVENTO DEL VILLAGGIO

DEL FANCIULLO DI MOROSOLO

La volontà di dare una risposta concreta alla fragilità e alla difficoltà è ciò che guida il nostro agire. La scelta di prenderci cura, ogni giorno, dei più deboli, con estrema attenzione e delicatezza, vuole essere il motore del nostro impegno.

DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO E AL DIALOGO

Essere disponibili all'ascolto e al dialogo rappresenta un elemento prezioso, per nulla scontato. Ingrediente essenziale del nostro intervento educativo, è ciò che ci consente di stare in contatto con il disagio e le difficoltà del contesto di vita, sempre più complesso e mutevole, dei nostri utenti. Ciò consente di essere in grado di entrare in relazione e di dare risposte appropriate.

IMPORTANZA DELLA FIDUCIA

Dare fiducia come grande investimento, come stimolo fondamentale nel percorso di crescita e nel recupero di una sana autostima, consente alla persona di pensare un futuro migliore, tutto da immaginare e creare. La fiducia (reciproca) si sostanzia nel patto educativo che si sancisce con l'ospite della comunità, dopo il primo periodo di conoscenza trascorso insieme e pone le basi per disegnare insieme il progetto di vita che lo condurrà fuori dall'ambiente protetto del Villaggio, in quella che sarà la nuova realtà quotidiana alla dimissione.

RISPETTO DELL'ALTRO

Di fronte all'altro, alle sue difficoltà, alle sue fatiche, alla sua storia, alla diversità culturale o religiosa, ci poniamo con atteggiamento di pieno rispetto, consapevoli che l'incontro con l'altro è arricchimento e risorsa.

FORMAZIONE CONTINUA

Si tratta di un aspetto nel quale crediamo fortemente e sul quale puntiamo con determinazione, convinti che sia fondamentale. Gli operatori selezionati devono possedere caratteristiche professionali e personali che gli consentano di spendersi al meglio, in questo importantissimo mandato sociale.

Non solo è necessario che il curriculum vitae degli operatori sia adeguato al ruolo, ma è conditio sine qua non l'apertura ad un continuo stimolo: i casi che accedono al servizio sono sempre differenti e così lo sono le risposte al bisogno. Per questo, l'umiltà nel mantenersi permeabili ai continui aggiornamenti che questo mestiere impone, risultano non solo utili ma essenziali.

TESTIMONIANZA DI ESPERIENZA

Consapevoli di non essere una realtà isolata, ma anzi di far parte di un tessuto sociale nel quale imprimere un segno, operiamo con la volontà di portare la testimonianza di una realtà in cui ci si prende cura dell'altro, sentendo quanto sia prezioso mostrare che ciò è possibile.



In alto il Centro Polivalente Il Sole.



LA CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO

La Carta dei Diritti del Fanciullo è stata redatta nel 1924 dalla Società delle Nazioni, dopo la situazione critica della Prima Guerra Mondiale. Tale dichiarazione è stata poi approvata dall'ONU il 20 novembre del 1959 e modificata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite attraverso la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. Al suo interno sono esplicitati i diritti fondamentali dei bambini affinché possano avere un'infanzia felice.

Ad essi ci ispiriamo ogni giorno nel nostro lavoro.

Vediamo nel dettaglio quali sono i diritti in questione, redatti dall'ONU con l'obiettivo di dare dignità all'infanzia:



A tutti i bambini devono essere riconosciuti tutti i diritti della Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo

Diritto ad essere protetto e avere possibilità e facilitazioni per crescere in modo sano (fisicamente, intellettualmente, moralmente, spiritualmente e socialmente in condizioni di libertà e di dignità).

Anche nelle leggi per l'adozione bisogna tenerne conto.

Diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Diritto a vivere in modo sicuro. Sia lui che la sua mamma (soprattutto nel periodo prima e dopo la nascita) devono avere tutte le cure mediche e le protezioni sociali necessarie. Diritto a mangiare, avere una casa, divertirsi e avere cure mediche adeguate.

Se il bambino ha minoranza fisica, mentale o sociale deve ricevere un trattamento, un'educazione e cure speciali secondo le sue necessità.

Diritto a crescere in un ambiente di affetto e sicurezza materiale e morale, se possibile coi suoi genitori. Da piccolo non dovrebbe mai essere separato dalla mamma.

La società e gli Stati devono aver cura dei bimbi senza famiglia e di quelli senza mezzi, ma anche concedere sussidi alle famiglie numerose per mantenere i figli.

Diritto di andare a scuola (che alle elementari deve essere gratuita). La responsabilità dell'educazione del bambino incombe prima di tutto sui genitori, ma anche sulla società e sugli Stati.

Il bambino ha il diritto di dedicarsi a giochi, attività educative, ricreative e al divertimento.

Diritto ad essere i primi a ricevere protezione e soccorso immediato in ogni circostanza.

Diritto di essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà o di sfruttamento.

Il bambino non deve lavorare fino a quando non ha un'età adatta o fare lavori che nuocciano alla sua salute e ne ostacolano lo sviluppo fisico, mentale o morale.

Il bambino ha diritto ad essere protetto dalle discriminazioni razziali, religiose o di altro tipo.

Deve essere educato alla comprensione, tolleranza, amicizia fra i popoli, pace e fratellanza universale, sapendo che nella sua vita dovrà aiutare i suoi simili.

I SERVIZI DELLA COOPERATIVA

L'offerta è articolata in varie Comunità Educative, aperte 365 giorni all'anno, che hanno sede all'interno di appartamenti distribuiti in un plesso residenziale, collocato in un ampio parco attrezzato.

Ogni appartamento offre stanze singole o doppie ed è dotato di tutti i servizi necessari allo svolgimento delle attività proprie della vita quotidiana di una casa, oltre a spazi comuni interni ed esterni destinati alle attività: palestra, salone per le feste, "Spazio Cucciolo", fascia d'età 0-1 anno, dedicato all'agevolazione della formazione della diade e allo sviluppo sensomotorio neonatale, "Spazio Primavera" destinato alle attività per i bambini più piccoli insieme ai loro genitori, "Spazio Neutro" per gli incontri protetti, sala riunioni, uffici e area ristoro per gli operatori. In ogni casa è presente un locale destinato agli educatori nel quale vengono custoditi anche i farmaci e la documentazione riservata. Il Villaggio dispone inoltre di spazi gioco, percorsi per le passeggiate e aree parcheggio destinate a dipendenti e visitatori.

SERVIZI RESIDENZIALI: LE COMUNITÀ EDUCATIVE

COMUNITÀ GENITORI-FIGLI

- Casa Marmotte (capienza 12 posti)
- Casa Mamma Bambino Giovanna Agnoletto (capienza 10 posti)
- Casa Farfalle (capienza 11 posti)
- Casa Mongolfiera (capienza 12 posti)
- Casa Aliante (capienza 11 posti)
- Casa Aquilone (capienza 10 posti; attualmente in fase di ristrutturazione)

Al servizio di accoglienza si accede su richiesta dei Servizi Sociali e del Tribunale per i Minorenni. A tutti i nostri ospiti sono garantiti il supporto educativo h24, il sostegno psicologico e psicopedagogico in continua sinergia con i Servizi invianti. Dall'ascolto e dalle osservazioni sui bisogni nasce il PEI (Progetto Educativo Individualizzato), che guida le azioni della vita quotidiana e gli interventi socio-educativi.

SPAZIO CUCCIOLO E SPAZIO PRIMAVERA

Il primo spazio comprende la fascia d'età da 0 a 1 anno e la sua attività si concentra sull'agevolazione della formazione della diade e sullo sviluppo sensomotorio neonatale; il secondo invece è rivolto ai genitori e ai bambini da 1 a 3 anni, è un luogo completamente dedicato ai loro bisogni e al supporto alla genitorialità. Attraverso tali proposte si offrono a questi bambini dei contesti privilegiati, sicuri, accoglienti e confortevoli, complementari ed integrati rispetto agli spazi delle comunità, in cui poter trascorrere il tempo, favoriti da stimoli ludici e sensomotori, proposti da operatori qualificati. Per i genitori è garantito il supporto costante degli educatori, accompagnato dalla consulenza degli psicologi.

SPAZIO PSICOLOGICO

Lo spazio Psicologico del Villaggio offre consultazioni orientate al sostegno psicologico nelle diverse fasi del ciclo di vita.

L'intervento, nel suo declinarsi in un percorso personalizzato, si rivolge a un'utenza che presenta storie di vita traumatiche, che vive conflitti familiari e di coppia, difficoltà relazionali e che necessita di supporto alla genitorialità, condizioni che impattano in modo significativo sulla qualità della vita. Gli incontri sono finalizzati a una maggiore conoscenza della storia di vita della persona e a offrire uno spazio di ascolto e riflessione. Le madri che usufruiscono del servizio hanno la possibilità di esplorare le proprie emozioni e il proprio ruolo nella relazione familiare, affrontando il percorso comunitario con maggiore consapevolezza.

SPAZIO NEUTRO

Al Villaggio, il diritto di visita e relazione, ove normato, è garantito dal servizio di Spazio Neutro al quale è possibile accedere secondo le disposizioni del decreto che accompagna l'ospite.

Si tratta di una modalità di incontro tra genitore e figlio/i che prevede la presenza di un operatore con funzione di sostegno e controllo. Il momento di incontro può configurarsi per due tipologie di intervento:

1. sostegno, mantenimento e ricostruzione della relazione;
2. controllo, tutela e protezione del minore.

Lo spazio individuato garantisce un setting adeguato ed esclusivamente dedicato al servizio. Esso garantisce continuità, aiutando la costruzione di una familiarità con l'ambiente e il riconoscimento di un luogo con una funzione specifica.

Ogni progetto che preveda l'avvio di incontri in Spazio Neutro, include obiettivi specifici, modalità di avvio, il calendario degli incontri. Il servizio si impegna a dare restituzione all'Autorità Giudiziaria.

(Non è attualmente prevista la videoregistrazione degli incontri)

Si precisa inoltre che lo spazio è utilizzato anche dagli enti locali per visite monitorate di persone non ospitate al Villaggio del Fanciullo di Morosolo.

HOUSING - APPARTAMENTI VERSO L'AUTONOMIA

Il Villaggio dispone di alcuni appartamenti nella città di Varese dove è attivo il servizio di Housing - Appartamenti verso l'autonomia che consiste nell'accogliere persone in stato di bisogno in alloggi autonomi e nel supportarli tramite percorsi personalizzati ed interventi educativi strutturati.

I destinatari del progetto sono famiglie, nuclei monoparentali e nuclei in uscita da precedenti percorsi comunitari. L'inserimento avviene attraverso la segnalazione dei Servizi Sociali del comune di appartenenza dell'ospite.

La finalità ultima del servizio è il sostegno all'autonomia. La tipologia e i tempi dell'intervento educativo possono variare in base alle esigenze degli ospiti inseriti, pertanto gli obiettivi di progetto risultano flessibili e modulati sulle caratteristiche delle situazioni accolte e vengono attuati grazie alla collaborazione con l'ente inviante e le varie realtà del territorio.

CASA ALIANTE

UNA STRUTTURA A SOSTEGNO DELLE MAMME CON PROBLEMI DI DIPENDENZA

In questo ultimo anno sono aumentate le richieste pervenute al Villaggio del Fanciullo di Morosolo da parte degli operatori dei Servizi Sociali per l'accoglienza di mamme con problemi legati all'uso di sostanze e con neonati per i quali è stata a volte rilevata positività alla nascita.

Per fare fronte a questa specifica esigenza il Villaggio del Fanciullo di Morosolo ha deciso di aprire Casa Aliante, una struttura dedicata a minori con madri che presentano problemi di sostanze stupefacenti.

Casa Aliante dispone di 11 posti e propone, come nelle altre 5 Case del Villaggio, il Servizio Residenziale di Comunità Educativa "Genitori-Figli", ossia un luogo dove gli ospiti vivono stabilmente per un periodo di tempo definito, ricevendo assistenza e supporto 24 ore su 24. L'obiettivo principale è offrire un contesto sicuro, protetto e familiare che favorisca il benessere psicofisico e lo sviluppo personale, aiutando gli ospiti a costruire un progetto di vita positivo e sostenibile.

Nasce dunque l'esigenza di una struttura che ospiti nuclei di questo tipo e che fornisca una risposta globale al bisogno: tutelare il minore garantendone il benessere e monitorare il percorso della madre riguardo all'utilizzo di sostanze e alla presa in carico presso i servizi specialistici, mantenendo comunque una visione sistemica.

Servizi Specialistici:

1. Servizio Residenziale di Comunità Educativa

- Al servizio di accoglienza si accede su richiesta dei Servizi Sociali e del Tribunale per i Minorenni.
- Agli ospiti della Casa sono garantiti il supporto educativo h24, il sostegno psicologico e psicopedagogico in continua sinergia con i Servizi invianti.
- Dall'ascolto e dalle osservazioni sui bisogni nasce il PEI (Progetto Educativo Individualizzato), che guida le azioni della vita quotidiana e gli interventi socio-educativi.

2. Spazio Cucciolo

- Servizio dedicato alla diade madre-neonato (0-12 mesi).
- Supporto alla costruzione e al rafforzamento del legame genitore-bambino.
- Educazione alle cure primarie e sviluppo della consapevolezza genitoriale.
- Stimolazione dello sviluppo psicomotorio dei neonati attraverso attività di contatto, stimoli sensoriali e motori, posture e imitazione.

3. Spazio Primavera

- Dedicato ai bambini da 1 a 3 anni, offre un ambiente sicuro e accogliente.
- Proposte di attività ludico-educative per stimolare lo sviluppo sensoriale e motorio.

- Osservazioni della relazione madre-figlio e supporto alla genitorialità.
- Interazione con altri bambini in un contesto protetto e supervisionato.

4. Spazio Psicologico

- Assessment psicologico per comprendere il funzionamento personologico delle madri e fornire indicazioni operative all'équipe educativa.
- Colloqui per aumentare la consapevolezza sulla dipendenza e supportare interventi specialistici.
- Pacchetti di incontri mirati a orientamento lavorativo e sviluppo dell'autoconsapevolezza.
- Osservazioni individuali e diadiche per approfondire il rapporto genitore-figlio.

5. Spazio Neutro

- Luogo protetto per incontri osservati tra minori e familiari, come richiesto dal Tribunale per garantire la sicurezza del bambino.
- Permette di monitorare le dinamiche relazionali e offrire un ambiente tutelante per la continuità dei legami familiari.
- Possibilità di videoregistrare gli incontri e restituire relazioni scritte agli enti giudiziari.

6. Gestione della rete

- Un Case Manager coordina il percorso di presa in carico di ogni nucleo familiare, garantendo una risposta personalizzata e lavorando in sinergia con i servizi territoriali attivati tramite decreto.
- Monitoraggio costante delle madri attraverso controlli tossicologici, gestione delle terapie sostitutive e supporto alle visite presso i servizi specialistici come il SerD.
- I bambini vengono seguiti dalla UONPIA per monitorare eventuali danni causati dall'esposizione a sostanze durante la gravidanza.

Obiettivi della struttura:

Tutela del minore: Garantire un ambiente sicuro e stimolante per i bambini, monitorandone lo sviluppo e intervenendo in caso di necessità.

Supporto alla madre: Accompagnare le madri in un percorso di consapevolezza e trattamento della dipendenza, favorendo la loro riabilitazione e autonomia.

Approccio integrato: Collaborare con i servizi territoriali per garantire una risposta multidisciplinare e sistemica ai bisogni del nucleo familiare.

Sostegno alla genitorialità: Offrire strumenti e competenze alle madri per migliorare la relazione con i figli e costruire un futuro più stabile.

Casa Aliante si propone come un modello innovativo di accoglienza e supporto, capace di rispondere alle complesse esigenze di nuclei familiari vulnerabili con un approccio che integra tutela, educazione e riabilitazione.



In alto lo Spazio Primavera, in basso lo Spazio Neutro.



L'INTERVENTO EDUCATIVO: ISPIRAZIONI TEORICHE

Educare ed accompagnare un minore nel suo percorso di crescita è compito oneroso e privilegiato. Partecipare alla costruzione o ricostruzione di un progetto di vita, all'interno di una comunità educativa, richiede molti elementi, tra i quali esperienza, formazione e sensibilità.

Ogni essere umano è unico; da ciò, il dovere di avvicinarsi ad ogni ospite nel rispetto di quella unicità, offrendo il massimo possibile, umanamente e professionalmente.

Uno degli obiettivi della comunità è quello di offrire al bambino un ambiente che lo faccia sentire al sicuro, ascoltato, accolto e rispettato.

Anche le mamme devono percepire il senso di sicurezza, che probabilmente non hanno vissuto altrove, nel corso di vite poco fortunate e a volte bersaglio di eventi infelici, talvolta inenarrabili.

Al Villaggio ci si ispira ad alcune delle teorie dell'età evolutiva, condivise operativamente e in situazione con loro, affinché acquisiscano strumenti di cui erano sprovviste e siano in grado, anche in assenza di supporto educativo, di gestire la quotidianità con i loro figli, nel miglior modo possibile. Le situazioni-problema tipiche dei bambini deprivati sono spesso ben più serie di quelle dei pari che hanno vissuto vite serene, in famiglie amorevoli.

All'accoglienza ci si riserva un periodo di osservazione; questo consente di valutare il tipo di attaccamento in essere tra madre e figlio, come si colloca quest'ultimo nei quattro livelli fondamentali dello sviluppo di Piaget, quale progetto mettere in atto affinché la madre possa costituire, ove possibile, una base sicura.

Tra gli autori che ispirano l'agire delle équipes, si riconoscono Bowlby, Winnicott e Piaget.

Ma non solo: a promuovere lo sviluppo cognitivo, associato a quello motorio, non mancano gli spunti teorici e pratici di Maria Montessori che, con la casa a misura di bambino, consente di promuovere autonomia e senso di autoefficacia, necessari ad una crescita sana, incoraggiata dall'interazione tra pari e non solo dal supporto dell'adulto.

MODALITÀ DI ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO E DIMISSIONE

I Servizi Sociali di riferimento presentano la domanda di ammissione alla comunità contattando telefonicamente e/o via mail la segreteria generale del Villaggio.

I responsabili psico-socio-educativi valutano la compatibilità delle esigenze del minore o del nucleo genitore-figlio con le risposte che la struttura è in grado di offrire, ne decidono l'ammissione e comunicano riscontro ai Servizi invianti.

L'ACCOGLIENZA

Essa è intesa non solo come procedura, bensì come nostra prima caratteristica, ovvero volontà di aprire le porte alla fragilità e alla difficoltà.

Ove la domanda venga accolta, l'ospite giunge in comunità accompagnato dagli operatori dei Servizi Sociali, oppure sarà un educatore della comunità ad andare a prenderlo nel luogo indicato dai Servizi.

All'arrivo viene accompagnato nella sua Casa, dove lo attendono gli educatori, il Coordinatore e gli altri utenti che lo accoglieranno mostrando lui la camera dove alloggerà e tutto ciò che potrebbe essergli utile. Conoscerà poi gli operatori del Villaggio ed i luoghi dove svolgerà le attività quotidiane durante il periodo di permanenza in Comunità.

LA PRESA IN CARICO

L'intervento educativo è il fulcro del nostro lavoro, ciò che ne delinea il senso e la direzione. Esso si basa su alcuni punti cardine, che ci consentono di mantenere la rotta o di modificarla, se necessario, con la flessibilità di chi sa di lavorare con la persona, dunque con ciò che non risulta mai completamente definito o incasellato in categorie e nozioni. Dopo un congruo periodo di reciproca conoscenza, l'équipe stilerà la relazione iniziale e preparerà il fascicolo socio educativo personale dell'utente. In esso saranno rintracciabili tutte le informazioni dell'ospite: sociali, legali, sanitarie ed educative, oltre alle relazioni pregresse, a tutti i contatti utili, al calendario di eventuali appuntamenti ad egli in carico, alle terapie in essere e il PEI.

L'educatore di riferimento, insieme all'équipe ed al Coordinatore ha il compito di verificare la completezza del corredo dell'ospite e di provvedere alla sua integrazione, se necessario.

I contatti con il territorio per le più immediate necessità (scuola, assegnazione del medico pediatra e prima visita ed altre attività) sono pressoché contestuali alla prima settimana di arrivo.

I casi dei nuovi ingressi (così come accade per quelli già presenti), vengono presentati e trattati in équipe ed in supervisione con cadenza quindicinale alternata. Ove ricorra il caso, tali momenti di confronto possono avere una ricorrenza più ravvicinata. Per ogni utente viene compilato il Piano Educativo Individualizzato.

LE DIMISSIONI

L'epilogo del percorso in comunità educativa può avere esiti diversi: l'adozione, l'affido, il rientro in famiglia, il trasferimento in altra comunità o in altro tipo di struttura, l'avviamento all'autonomia dei minori che raggiungono la maggiore età. Infatti, ove si ravvisassero le condizioni favorevoli per immaginare un percorso in autonomia al di fuori di un ambiente protetto come la comunità, la Direzione concorda con i Servizi invianti l'avviamento verso la dimissione. Questa si svolge con opportuno accompagnamento al congedo dell'équipe e degli altri utenti della Casa. La Direzione può decidere di dimettere il minore anche quando la Comunità non rappresenti più la risposta adeguata ai suoi bisogni o qualora si verificassero gravi e reiterati comportamenti inadeguati.

RISPOSTE DIFFERENZIATE PER BISOGNI DIVERSI

La persona viene accolta nelle Case, in ragione dell'età, della tipologia, delle esigenze psicosociali (ad esempio la convivenza di fratellini).

Le varie équipe non solo possiedono un orientamento specialistico per quel tipo di utenza, ma allestiscono la Casa in funzione del target: infanzia 0-6 anni, 6-13 anni, nuclei genitore-figlio. Ad essi vengono adattati gli spazi comuni della casa, arricchiti di giochi adatti all'età e degli accorgimenti che rendano lo spazio di vita fruibile e confortevole: tavoli e seggiolini per i più piccoli, sgabellini per raggiungere il lavandino e promuovere l'autonomia, spazio nursery per le mamme con neonato, proposte ludiche educative e stimolanti.

Anche il Progetto Educativo Individualizzato è declinato secondo i bisogni propri della fascia a cui l'ospite appartiene.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E METODO

In linea con gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) redatto dopo il periodo di osservazione per ogni utente ospitato, la comunità si prende cura dei bimbi/e, ragazzi/e e genitori, organizzando tutto quanto necessario allo svolgimento della vita quotidiana. Gli educatori accompagnano gli utenti nel difficile percorso di crescita. Il Villaggio, ove consentito, mantiene i rapporti con la famiglia d'origine e, in accordo con i Servizi Sociali invianti, organizza visite monitorate ed incontri protetti. Nelle Case con orientamento genitore-figlio l'équipe elabora i progetti educativi anche in funzione della relazione genitoriale, monitorando l'adeguatezza del genitore e supportandone la funzione educativa.

In particolare i genitori vengono accompagnati nel percorso sia scolastico che lavorativo al fine di implementarne l'autonomia e il senso di responsabilità. D'accordo con i Servizi si programmano incontri monitorati con la figura paterna, ove possibile.



Le Comunità Educative del Villaggio del Fanciullo di Morosolo sono in grado di ospitare figli e genitori che si trovino nelle condizioni descritte dalla DGR X/7626 del 28/12/2017 (vittime di abuso, violenza e grave maltrattamento).

La Direzione fa riferimento a tale normativa, nel progettare un servizio il più possibile adeguato alle esigenze importanti e particolari di questo tipo di utenza, rispondendo ai requisiti gestionali ivi descritti.

Il fare educativo degli operatori di comunità, trae forza da quello che è il mandato sociale e pedagogico di chi è impegnato in questo serio mestiere: ex-ducere, cavar fuori ciò che non è buono per ricondurre ad uno stato di migliore benessere. L'attuale desolazione della famiglia e la decadenza della conversazione, intesa come sana e adeguata comunicazione, comportano cambiamenti del comportamento che a loro volta generano disfunzioni ad ampio spettro.

Compito dell'équipe è quello di ricondurre i piccoli e grandi ospiti delle Case a riappropriarsi della dignità e della serenità, troppo spesso negate.

Per ciò che attiene la riservatezza e la protezione dei dati sensibili degli ospiti, la Cooperativa garantisce di allinearsi alla normativa vigente e in particolare a GDPR 679/16.



ORARIO DI VISITE E ACCESSO AL VILLAGGIO

L'accesso alle Comunità è monitorato e protetto per tutela di tutti gli ospiti. Sono tuttavia consentite visite e frequentazioni con familiari e amici, salvo espresse indicazioni dei Servizi.

GLI STRUMENTI

- Le riunioni d'équipe
- La Supervisione
- Il Piano Educativo Individualizzato
- Le attività laboratoriali
- Le iniziative aperte al territorio
- La formazione continua
- Il supporto psicologico
- Il supporto pedagogico



GIORNATA TIPO

MATTINA

Ore 7.30 - Sveglia (sabato, domenica e festivi 8.00/8.30)

1° partenza pullmino, destinazione scuole

2° partenza pullmino, destinazione scuole

Riordino spazi personali e spazi comuni

POMERIGGIO

Ore 13.30 - 1° rientro dalle scuole - Pranzo

Ore 16.00 - 2° rientro dalle scuole - Merenda

Gioco strutturato e giochi all'aperto

Compiti

Igiene

SERA

Ore 19.00 - Cena

Momento relax TV/libro

Ore 20.30 - messa a letto

Riordino cucina e riassetto generale della casa

Durante i giorni festivi, le attività ricreative e ludiche si svolgono anche al mattino.

Alcuni esempi di attività: psicomotricità per i più piccoli, giochi di squadra all'aperto per i più grandi, utilizzo di materiali creativi e di recupero per attività manipolative, laboratori di ascolto (fiabe e racconti), preparazione delle merende casalinghe, feste con gli altri bimbi del Villaggio, attività con i volontari, feste a tema, gite sul territorio, pic-nic nel parco, uscite in biblioteca.

Il Villaggio e gli operatori che vi operano, gestiscono il servizio come "sistema"; ciò comporta che benché ogni équipe abbia in carico l'utenza della Casa per la quale è assegnata, esistano delle attività trasversali che consentano di condividere momenti collettivi di gioco, di formazione e di supporto tra operatori, mettendo tutti a disposizione le proprie competenze e peculiarità al fine della massima efficacia dell'investimento delle risorse.

AMMONTARE DELLA RETTA

COMUNITA' GENITORI-FIGLI

Madre: € 110,00 (Euro Centodieci/00) giornaliera + IVA 5%

Minore: € 120,00 (Euro Centoventi/00) giornaliera + IVA 5%

Nella retta giornaliera sono inclusi due incontri protetti al mese per nucleo presso lo Spazio Neutro della nostra struttura.

Il costo delle visite monitorate è pari ad € 35,00/ora + IVA 5% ed include lo Spazio Neutro e l'osservazione da parte di un operatore che predispone un report alla fine di ogni incontro e una relazione periodica.

A richiesta:

Relazione dello Spazio Neutro € 110,00 (Euro Centodieci/00) + IVA 5%

Partecipazione dell'operatore di Spazio Neutro agli incontri di rete € 30,00/ora (Euro trenta/00) + IVA 5%.

La Retta comprende:

il servizio educativo secondo le indicazioni di Regione Lombardia per comunità educative autorizzate, il servizio residenziale completo, l'assicurazione, la consulenza psicologica e di sostegno alla genitorialità, il corredo scolastico e l'iscrizione alle scuole pubbliche, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, libri inclusi, il necessario materiale di cartoleria.

Nella fascia di età 0-1 anno è garantito l'accesso allo Spazio Cucciolo, dedicato all'agevolazione della formazione della diade e allo sviluppo sensomotorio neonatale; nella fascia di età 1-3 anni è garantito l'accesso allo Spazio Primavera, dedicato al sostegno della crescita ed all'osservazione periodica della diade da parte dello psicologo.

La Retta non comprende:

Psicodiagnosi, psicoterapia, visite mediche specialistiche erogate da enti pubblici o privati e conseguenti terapie, cure odontoiatriche, occhiali e protesi/ausili prescritti. Per quanto non descritto e per situazioni particolari, si fa riferimento ad accordi ad hoc con il Servizio inviante in base alla specificità del singolo caso.

AMMONTARE DELLA RETTA

HOUSING - APPARTAMENTI VERSO L'AUTONOMIA

Nucleo Madre+1 Minore: € 110,00 (Euro Centodieci/00) giornaliero + IVA 5%

La Retta comprende:

L'accoglienza presso uno dei nostri appartamenti del servizio Housing, compreso di alloggio e copertura di affitto e utenze. All'interno dei servizi offerti sono comprese 3 card spesa mensili da 50€ ciascuna e il sostegno psicologico o educativo al nucleo accolto a seconda delle indicazioni.

La Retta non comprende:

L'accesso ai servizi di Spazio Primavera e Spazio Cucciolo, le visite in Spazio Neutro, i trasporti scolastici e il materiale scolastico.

Psicodiagnosi, psicoterapia, visite mediche specialistiche erogate da enti pubblici o privati e conseguenti terapie, cure odontoiatriche, occhiali e protesi/ausili prescritti.

Per quanto non descritto e per situazioni particolari, si fa riferimento ad accordi ad hoc con il Servizio inviante in base alla specificità del singolo caso.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.G.R. 2857/2020
- Legge Regionale 3/2008 - Governo della rete
- Modalità di esercizio delle unità di offerta sociali: disciplinate dall'art. 15 della l.r. 3 del 12 marzo 2008, così come integrata dalla l.r. 23 dell'11 agosto 2015
- Decreto 1254 15/02/2010 - Identificativo Atto n. 70 - D.G. Famiglia e Solidarietà Social "Prime indicazioni operative in ordine a esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociali"
- D.G.R. 16 febbraio 2005, n° 20762 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori"
- D.G.R. 16 febbraio 2005, n° 20943 "Definizione dei criteri per l'accredimento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili"
- D.G.R. 13 giugno 2008, n° 7437 "Determinazione in ordine all'individuazione delle Unità di Offerta Sociali ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 3/2008"

I NOSTRI VOLONTARI

E' costituita l'Associazione "Volontari del Villaggio del Fanciullo di Morosolo ODV", ufficialmente iscritta al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) che consente al nostro Villaggio di inserire in organico personale volontario a supporto dei nostri educatori per le attività interne ed esterne al Villaggio.

L'inserimento dei volontari si effettua dopo una selezione attraverso un questionario scritto, colloqui con personale preposto e la richiesta di una copia dei documenti d'identità e del casellario giudiziale obbligatorio per legge.

Per i volontari iscritti all'Associazione sono previsti periodicamente degli incontri informativi.



SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI

Oltre alla possibilità di conferire con la Direzione, di visu o telefonicamente, per esprimere reclami, suggerimenti o segnalazioni, è possibile usare il seguente modulo, che può essere lasciato in forma anonima, nella cassetta presente presso Segreteria Generale del Villaggio

Il MODULO SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI
può essere ritirato presso la Direzione.

Il modulo, dopo essere stato compilato ed eventualmente firmato, potrà essere: consegnato direttamente alla Direzione, inserito nella cassetta portalettere del Villaggio, spedito in busta chiusa per posta o spedito via mail all'indirizzo segreteria generale@villaggiodelfanciullodimorosolo.it

MODULO SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI

Il sottoscritto/la sottoscritta _____

Desidera evidenziare alla Direzione de Il Villaggio del fanciullo di Morosolo
(esprimere l'oggetto della segnalazione - reclamo)

Desidera comunicare alla Direzione de Il Villaggio del fanciullo di Morosolo
(esprimere eventuali suggerimenti)

*** FACOLTATIVO***

Qualora si desideri avere un riscontro in merito alla segnalazione inviata,
compilare l'anagrafica sottostante:

Nome _____

Cognome _____

N. telefono _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

La Cooperativa si impegna a utilizzare i dati secondo la normativa vigente in materia di Privacy e in particolare conformemente al Regolamento Generale Protezione Dati (GDPR) 2016/679.

COME RAGGIUNGERCI

IN AUTO

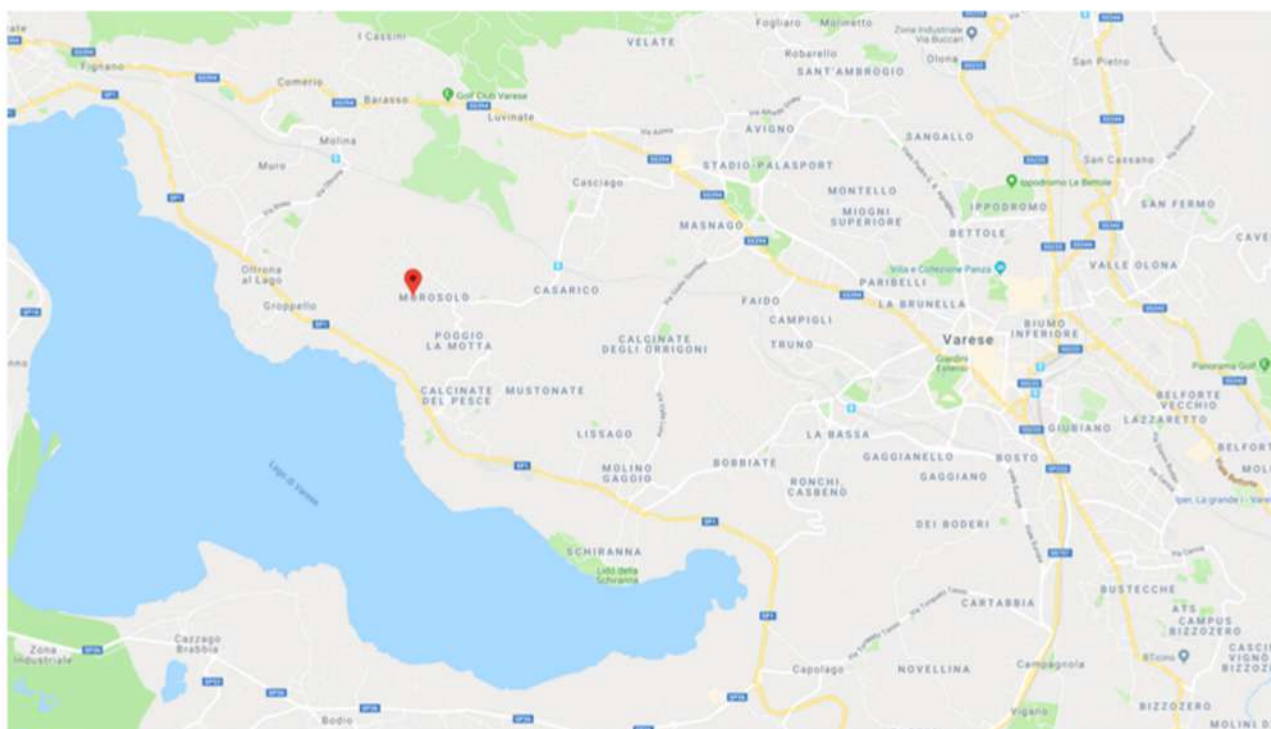
Per chi viene da Milano: Autostrada A8 Varese Laghi uscita Azzate – Buguggiate. Seguire SP1 fino alla rotonda di Calcinate del Pesce. Svoltare a destra fino a Casciago. Seguire le indicazioni.

Per chi viene da Varese: venendo dal centro città, arrivare alla rotonda dell'Esselunga di Masnago e svoltare a sinistra. Seguire la strada e le indicazioni.

IN TRENO

Linea Trenord Milano Cadorna – Laveno Mombello.

Fermata Stazione di Morosolo Casciago



CONTATTI

Via S.G. Emiliani, 3 – Fraz. Morosolo

21020 Casciago (VA)

Tel. 0332/82 60 09

Partita IVA / C.F. 00584050124

segreteria generale@villaggiodelfanciullodimorosolo.it

www.villaggiodelfanciullodimorosolo.it





VILLAGGIO DEL FANCIULLO DI MOROSOLO

Società Cooperativa Sociale

Via S.G. Emiliani, 3 – Fraz. Morosolo
21020 Casciago (VA)

Tel. 0332/82 60 09
Partita IVA / C.F. 00584050124

segreteria generale@villaggiodelfanciullodimorosolo.it
www.villaggiodelfanciullodimorosolo.it



www.villaggiodelfanciullodimorosolo.it